

503
12-11-16

7 LUG. 2016
12 602



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE
E GESTIONE DEL TERRITORIO - SITO UNESCO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
ASSESSORATO: POLITICHE URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI

Proposta di delibera prot. n° 03 del 05/07/2016
Categoria Classe Fascicolo.....
Annotazioni

ORIGINALE

ESECUZIONE IMMEDIATA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 487/

OGGETTO: 1. Approvazione del preliminare di Piano della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale. 2. Presa d'atto degli esiti delle consultazioni avvenute ai sensi dell'art. 3 comma 1 del regolamento regionale Vas n. 17/2009. 3. Approvazione del rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica (Vas) ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011. 4. Mandato al Servizio di Pianificazione urbanistica generale alla prosecuzione dell'iter di pianificazione come da Regolamento regionale n. 5/2011, con le attività propedeutiche alla redazione del Rapporto ambientale e alla redazione della proposta di Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale.

Il giorno 22 LUG. 2016, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 2 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Roberta GAETA

Assente

Ciro BORRIELLO

P

Salvatore PALMA

P

Mario CALABRESE

Assente

Annamaria PALMIERI

P

Alessandra CLEMENTE

P

Enrico PANINI

Assente

Gaetano DANIELE

P

Carmine PISCOPO

P

Alessandro FUCITO

—

Daniela VILLANI

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: o/p. FRANCESCO PALMA

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Politiche Urbane, Urbanistica e Beni Comuni

Vice Segretario Generale
[Signature]

Premesso

2

che la disciplina urbanistica vigente per il territorio di Napoli è costituita dall'insieme delle due Varianti al precedente Prg del 1972, l'una relativa alla Zona Occidentale della città, di seguito "Variante occidentale", approvata con Decreto del Presidente della giunta Regionale della Campania n.4741 del 15 aprile 1998, l'altra relativa al Centro storico, Zona Orientale, Zona Nord- Occidentale, approvata con Decreto del Presidente della giunta Regionale della Campania n. 327 del 14 giugno 2004, di seguito "Variante generale";

che la Relazione previsionale e programmatica 2013-2015 – Programma 600- evidenzia che *"in via preliminare al Puc, l'Amministrazione intende promuovere provvedimenti di adeguamento del Prg su alcuni particolari temi"*, tra i quali si annovera l'obiettivo *"allineamento della disciplina urbanistica per la Zona Occidentale in tema di attrezzature di quartiere (ex art.3 Dm 1444/68 e Lr 14/82) alle norme della Variante generale al Prg"*;

che tale obiettivo di variante urbanistica è stato via via confermato negli strumenti di programmazione del Comune e, in particolare, la delibera di G.C. n. 233 del 8/4/2016 "Approvazione del Piano Provvisorio degli Obiettivi (PPO) per l'anno 2016, nelle more della definizione del Piano degli Obiettivi per il triennio 2016/2018, allegato al Piano Esecutivo di Gestione", sulla scorta di quanto sopra, ha confermato, tra l'altro, l'allineamento della disciplina urbanistica per la zona occidentale in tema di attrezzature di quartiere (ex art. 3 DM 1444/68 e Lr 14/82) alle norme della variante generale al Prg, per le fasi successive al lavoro già svolto nel 2014 confluito nella delibera di Giunta Comunale n. 886 del 12/12/2014;

che l'allineamento delle previsioni urbanistiche di standard relative alla Zona Occidentale a quelle contenute nella "Variante generale" configura una variante urbanistica;

che, in particolare, la Variante generale regola la realizzazione delle attrezzature di quartiere, di cui al DM 1444/1968 attraverso l'art. 56 delle norme di attuazione, titolato appunto *"attrezzature di quartiere"*, ai sensi del quale dette attrezzature sono pubbliche o assoggettate ad uso pubblico, diversamente dalla Variante occidentale che si attesta, invece, sulla tradizionale indicazione di aree per attrezzature da realizzare mediante iniziativa pubblica;

che, inoltre, la Variante generale, differentemente da quanto previsto dalla Variante occidentale, nell'ambito degli standard a livello urbano e territoriale prevede all'art. 50 per le sottozone Fe *"strutture pubbliche o di uso collettivo"* l'assoggettamento ad uso pubblico, quale vincolo di destinazione d'uso, che – pur consentendo la permanenza della proprietà in capo ai privati-garantisce l'utilizzazione del bene anche da parte del Comune, in esito a convenzione;

che sia l'art. 50 (*strutture pubbliche o di uso collettivo*) che l'art. 56 (*attrezzature di quartiere*) della Variante generale prevedono *"(...) gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria consentiti, sia nel caso di ristrutturazione edilizia che nel caso di nuove opere, sono quelli occorrenti per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore"*;

che tali previsioni, che consentono il coinvolgimento dell'iniziativa privata in tema di attrezzature, non sono attualmente presenti nella disciplina della Variante occidentale;

che il procedimento di formazione delle varianti urbanistiche è disciplinato dalla Legge regionale 16/2004 e s.m.i. e dal Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4/8/2011;

che, al fine di procedere alla variante urbanistica, sono stati redatti gli atti per l'espletamento delle fasi previste dall'art. 2 del Regolamento, relative alla formazione del preliminare di piano e

del rapporto ambientale preliminare;

3

che l'art. 2 del citato Regolamento prevede al comma 4 che l'Amministrazione procedente predispone il Rapporto preliminare (RP) contestualmente al Preliminare di piano e lo trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da essa individuati;

che la delibera di Giunta Comunale n. 886 del 12/12/2014 ha previsto: "1. *Approvazione di finalità ed indirizzi per la formazione della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, come da allegato denominato "Relazione-Documento strategico"*; 2. *Presa d'atto del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica (VAS) ai fini della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011*; 3. *Mandato al Servizio Pianificazione urbanistica generale alla prosecuzione dell'iter di pianificazione, come da Regolamento regionale n. 5/2011, con la trasmissione del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare all'Autorità competente per la VAS identificata dalla disposizione del Direttore Generale n.14 del 17/05/2013 nella Direzione Ambiente - Servizio Controlli Ambientali"*;

che la delibera di Giunta Comunale n. 886 del 12/12/2014 conteneva i seguenti elaborati tecnici:

- Relazione – Documento Strategico;
- Allegato 5 bis - Report delle attrezzature esistenti;
- Tav. W 12 bis – Aree per il riequilibrio degli standard;
- Rapporto ambientale preliminare di VAS.

che i primi tre allegati della sopracitata delibera ovvero *Relazione – documento strategico, Allegato 5 bis - report delle attrezzature esistenti, Tav. W12bis - aree per il riequilibrio degli standard* costituiscono, secondo quanto previsto dal Regolamento, il preliminare di piano che si compone di indicazioni strutturali del piano e di un documento strategico;

che all'interno del perimetro della variante ricadono le aree umide SIC del cratere di Agnano e la ZPS cratere degli Astroni, definite dalla rete Natura e previste dalla direttiva 79/409/CEE, ai sensi del DPR 357/1997;

che, pertanto, come previsto dall'art. 10 del D.lgs 152/2006, la procedura di VAS comprende le procedure di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

che, a tal fine, il rapporto preliminare di scoping contiene uno specifico paragrafo "valutazione di incidenza" e da evidenza dell'integrazione procedurale VAS-VI;

che il territorio interessato dalla variante non è esteso all'intero perimetro della Variante occidentale, ma esclude le grandi aree di Coroglio, Mostra e Nato, in quanto sottoposte a Piani urbanistici attuativi (Coroglio, Mostra, Nato), come ampiamente motivato nella "*Relazione-documento strategico*";

che, come riportato nell'allegato "*Relazione-documento strategico*", il bilancio complessivo delle attrezzature di quartiere per la Zona Occidentale rappresenta in totale il soddisfacimento dello standard di legge con un saldo positivo di 6,1 ha, con vantaggio delle attrezzature di interesse comune e dei parcheggi e, nonostante il soddisfacimento dello standard di legge, una carenza di aree scolastiche (1,6 ha) e spazi pubblici (verde e sport 1,3 ha);

che, al fine del colmare la suddetta carenza, nel preliminare di Variante si sono individuate il sistema di aree libere su viale Giochi del Mediterraneo con una proposta di scenari progettuali alternativi, dei quali vagliare la sostenibilità, anche a seguito della valutazione ambientale

Il Viro Segretario Comunale

strategica, una volta acquisiti gli apporti delle fasi di consultazione;

che, inoltre, il Rapporto ambientale preliminare finalizzato alla procedura di Vas è stato redatto contestualmente al Preliminare di piano come previsto dall'art. 2 del Regolamento n. 5/2011;

che tale rapporto preliminare è stato redatto nel rispetto dell'art. 47 "valutazione ambientale dei piani" della Legge regionale n. 16/2004, del DLgs n. 152/1006 e ss.mm.ii, del "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania", emanato con DPGR Campania n. 17 del 18/12/2009, nonché del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011;

che detto rapporto ambientale preliminare effettua una analisi del contesto ambientale nella necessità di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale;

Considerato

che l'art. 6 delle norme della Variante generale disciplina la "Commissione urbanistica" e al comma 6 prevede che sono soggetti al parere della commissione urbanistica, tra l'altro, gli atti elencati alla lettera c) "*varianti e deroghe, anche se relative a singole opere di rilievo urbano e territoriale, alla strumentazione urbanistica vigente*";

che, al fine di proseguire l'iter approvativo, è stata trasmessa con nota PG/2015/96038 del 3/2/2015 alla Commissione urbanistica, istituita con le delibere di Consiglio n. 35/2013 e n. 2/2014, la delibera di G.C. n. 886 del 12/12/2014;

che la Commissione urbanistica si è riunita in più sedute per l'analisi degli elaborati e in data 7 maggio 2015 tramite posta elettronica ha richiesto chiarimenti su alcuni aspetti della variante in esame riguardanti diversi aspetti, in particolare le modalità di scelta delle aree reperite come attrezzature nella tavola W 12 bis e chiarimenti sulla "lettura" dei dati;

che con nota PG/2015/409090 del 21/5/2015 è stata trasmessa la risposta ai chiarimenti richiesti dalla Commissione urbanistica;

che con nota PG/491978 del 18/06/2015 la Commissione urbanistica ha trasmesso il proprio parere al servizio Pianificazione urbanistica generale;

Considerato inoltre

che, in attuazione di quanto previsto al punto 3) del deliberato della delibera di G.C. n. 886 del 12/12/2014, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Regolamento regionale VAS n. 17/2009, si è proceduto all'attività di consultazione prevista dall'art. 13 comma 1 del DLgs 152/06 e ss.mm.ii;

che, a tal fine, con nota PG/2015/735110 del 28/9/2015 il servizio Pianificazione urbanistica generale, in qualità di autorità procedente per il preliminare di variante, ha trasmesso la delibera G.C. n. 886 del 12/12/2014 con i relativi allegati, nonché la nota PG/2015409090 e il parere della Commissione urbanistica all'Autorità competente per la Vas identificata nella disposizione del Direttore generale n. 14 del 17/5/2013 nella Direzione Ambiente - Servizio Controlli ambientali;

che in data 7/10/2015, ai fini delle consultazioni sul preliminare di variante, l'Autorità procedente e l'Autorità competente hanno individuato i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e hanno stabilito che le consultazioni si sarebbero svolte in modalità

prevalentemente telematica e avrebbero avuto una durata di 30 giorni;

5

che in data 15/10/2015 l'Autorità procedente ha dato avvio alle consultazioni dei soggetti competenti in materia ambientale, pubblicando la notizia sul proprio sito internet e trasmettendo ai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) la nota PG/2015/792850 sulle modalità di consultazione;

che, in particolare, ai seguenti soggetti la citata nota è stata trasmessa tramite posta elettronica certificata - le cui ricevute sono allegate alla presente-: ARPAC, ASL, Città metropolitana di Napoli, Autorità di bacino centrale della Campania, Comune di Pozzuoli (Assessorato all'ambiente), Osservatorio Vesuviano (INGV-sezione di Napoli);

che, in particolare, ai seguenti altri soggetti, per inesistenza o inefficienza di indirizzi pec, la nota è stata trasmessa tramite posta raccomandata -la cui distinta di corrispondenza delle raccomandate A/R si allega alla presente-: Regione Campania-AG05 Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento e Protezione civile- settore 02 Tutela dell'ambiente- servizio Via-Vi, Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, Ente Parco metropolitano delle Colline di Napoli, Riserva naturale statale cratere degli Astroni - oasi WWF, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, Soprintendenza B.A.P.S.A.E., Soprintendenza B.A., ATO2 Napoli - Volturno, Autorità Portuale di Napoli, Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei;

che alla scadenza dei 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione inerente l'avvenuta pubblicazione e l'avvio delle consultazioni ai soggetti competenti in materia ambientale sono pervenute osservazioni dell'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale PG/2015/885759 e della Città metropolitana di Napoli PG/2015/885723;

che, come previsto dagli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Campania", al fine di consentire all'Autorità competente di "esprimersi in merito ai contenuti da prevedere nel redigendo rapporto ambientale", l'Autorità Procedente con nota PG/2015/952916 del 2/12/2015 ha trasmesso all'autorità competente:

- l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale;
- le osservazioni pervenute dai Soggetti competenti in materia ambientale;
- i documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione dell'inizio delle consultazioni di scoping.

Preso atto

che sulla proposta di Variante la Commissione urbanistica ha espresso parere "favorevole all'allineamento normativo, coerente all'interesse pubblico così come dichiarato nelle Norme d'Attuazione del PRG, a partire dall'art. 1, "finalità" delle Norme d'Attuazione, con la seguente prescrizione: nel successivo iter della proposta, di scorporare la prima parte della delibera [quella sull'adeguamento dell'art. 18 all'art. 56, su cui, fermo quanto sopra, si può esprimere parere favorevole], dalla seconda parte e dalla terza" ovvero dalla parte relativa alla "progettazione di un intervento su due lotti su viale giochi del Mediterraneo (variante con esame di diversi scenari alternativi)" e alle "rettifiche relative ad aree soggette a PUA";

che, inoltre, il parere contiene la seguente prescrizione: "anche tenendo conto delle indicazioni contenute nel Manuale operativo del Regolamento, elaborare una tavola strutturale che riporti le informazioni che meglio possano definire gli indirizzi strategici e le invarianti strutturali, sia quelle esistenti che quelle di progetto previste dall'Amministrazione";

che, in riferimento al rapporto di scoping, il parere evidenzia la necessità di approfondire le

6

tematiche relative a: capitolo 4. Analisi preliminare di contesto; capitolo 4.2. Analisi preliminare dello stato delle voci ambientali "aria", "acqua", "beni materiali e culturali", "cambiamenti climatici", "biodiversità e paesaggio", "fauna", "campi elettromagnetici", "radioattività", "rumore", "rifiuti"; capitolo 4.3. Analisi delle criticità: "rischio vulcanico"; capitolo 5. Obiettivi della proposta di variante, analisi di coerenza e sistema di indicatori: 5.2. analisi di coerenza preliminare; sistemi di indicatori;

che i suddetti suggerimenti, raccomandazioni e prescrizioni, dato il carattere "obbligatorio e non vincolante" del parere ai sensi dell'art. 6 delle norme della Variante generale, dovranno essere valutati ed eventualmente recepiti nelle successive fasi di redazione della proposta di Variante e del Rapporto ambientale;

Preso inoltre atto

che in riferimento alle osservazioni pervenute durante le consultazioni, la nota dell'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale PG/885759 del 12/11/2015 evidenzia che le aree perimetrate nella variante non sono inserite in aree a rischio e, pertanto, comunica la non competenza all'espressione del parere;

che la nota della Città Metropolitana di Napoli PG/885723 del 12/11/2015 contiene osservazioni in merito alle tematiche inerenti la bonifica e i rifiuti;

che, in particolare, in riferimento alla tematica della bonifica, l'Ufficio Bonifica Siti osserva: "Con riferimento al Sito d'Interesse Nazionale (SIN) "Napoli Bagnoli Coroglio", così come ripermato giusto decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 agosto 2014 (G.U. n. 195 del 23/08/2014), si rileva che la variante lo esclude completamente dal territorio interessato dalla variante in oggetto. Si osserva però che tale esclusione non riguarda l'area denominata "Cavone degli Sbirri" che permane all'interno della perimetrazione di SIN e che contestualmente compare nella cartografia comprendente la porzione di territorio comunale interessato dalla variante";

che l'osservazione risulta essere in linea con quanto già descritto nel rapporto preliminare di scoping in quanto l'area del Piano urbanistico esecutivo di Bagnoli - che parzialmente coincide con il SIN Bagnoli Coroglio - è esclusa dalla variante, mentre il cosiddetto "Cavone degli Sbirri" ricade nel perimetro della variante;

che, in riferimento alle problematiche relative ai rifiuti, l'Ufficio Ciclo Integrato dei Rifiuti osserva quanto di seguito riportato: "nel territorio della Città Metropolitana di Napoli non esistono discariche attive, aree di trasferta ed impianti di compostaggio attivi ad eccezione di un biodigestore a Caivano;

- l'impianto di selezione del secco nel territorio del Comune di Tufino risulta essere già stato indicato come S.T.I.R., non esistono inoltre sul territorio comunale siti di stoccaggio provvisori;
- i Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato (cd isole ecologiche) realizzati ed attivi sul territorio del Comune di Napoli dagli atti d'ufficio risultano essere sette e non, come riportato, dieci";

che, pertanto, in fase di redazione del Rapporto ambientale verranno effettuate le dovute verifiche sui dati relativi agli impianti di raccolta e di smaltimento rifiuti;

che l'Autorità competente con nota PG/1031337 del 31/12/2015 ha dichiarato "terminata la fase di consultazione prevista dall'art. 13 commi 1 e 2 del D.Lgs 152/06 e dall'art. 3 comma 3 del Regolamento VAS n. 17/2009";

Il Vice Segretario Generale

7

che inoltre, nella stessa nota, l'Autorità competente ha previsto che "al fine della prosecuzione del procedimento in oggetto, il servizio Pianificazione urbanistica generale quale Autorità procedente, dovrà redigere il Rapporto Ambientale di VAS tenendo conto delle risultanze delle consultazioni, con le relative osservazioni, avvenute sul documento di scoping";

che, come previsto dagli Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania approvati con DGR n. 203 del 5/3/2010, gli esiti dello scoping dovranno essere comunicati all'Autorità competente per la Valutazione di incidenza evidenziando l'integrazione procedurale;

che il Rapporto ambientale, da redigersi nelle successive fasi, dovrà essere integrato, come previsto dalla normativa, da uno Studio di Incidenza.

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera. Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 e s.m.i. e il regolamento Regione Campania n. 5/2011 e il DLgs n. 267 del 2000, il DLgs 152/2006 e s.m.i.

Si allegano – quale parte integrante e sostanziale del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 203 pagine, progressivamente numerate:

Allegato n. 1 - Delibera di Giunta Comunale n. 886 del 12/12/2014 contenente:

- Relazione – Documento Strategico;
- Allegato 5 bis - Report delle attrezzature esistenti;
- Tav. W 12 bis – Aree per il riequilibrio degli standard;
- Rapporto ambientale preliminare di VAS.

Allegato n. 2 – Nota PG/96038 del 3/2/2015 di trasmissione delibera 886/2014 alla Commissione urbanistica.

Allegato n. 3 – Nota PG/409090 del 21/5/2015 chiarimenti del servizio Pianificazione urbanistica generale alla Commissione.

Allegato n. 4 – Parere della Commissione urbanistica PG/491978 del 18/6/2015.

Allegato n. 5 – Nota PG/735110 del 28/09/2015 di trasmissione della delibera di G.C. n. 886/2014 all'Autorità competente in materia di Vas.

Allegato n. 6 – Nota PG/745586 del 30/9/2015 convocazione incontro tra le Autorità Vas.

Allegato n. 7 – Verbale dell'incontro tra Autorità competente e procedente svoltosi il 7/10/2015.

Allegato n. 8 – Nota PG/952916 del 2/12/2015 di trasmissione osservazioni degli SCA all'Autorità competente con allegati:

- Elenco dei soggetti in materia ambientale;
- Nota PG/792850 del 15/10/2015 di avvio delle consultazioni;
- Ricevute PEC di invio nota di avvio delle consultazioni;
- Distinta di invio raccomandate ai SCA PG/802126 del 19/10/2015;
- Osservazione dell'Autorità di Bacino PG/885759 del 12/11/2015;
- Osservazione della Città Metropolitana di Napoli PG/885723 del 12/11/2015.

Il Vice Segretario Generale

Allegato n. 9 – Nota PG/1031337 del 31/12/2015 del Servizio Controlli ambientali – termine delle consultazioni ai sensi dell'art. 3 co. 1 regolamento regionale Vas n. 17/2009. 8

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

il dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale
arch. Andrea Ceudech

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

CON VOTI UNANIMI
DELIBERA

1. Approvare il preliminare di piano della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale costituito dagli elaborati:

- Relazione – Documento Strategico;
- Allegato 5 bis - Report delle attrezzature esistenti;
- Tav. W 12 bis – Aree per il riequilibrio degli standard;
- Rapporto ambientale preliminare di VAS;
- Nota PG/409090 del 21/5/2015;
- Parere della Commissione urbanistica PG/491978 del 18/6/2015.

2. Prendere atto degli esiti delle consultazioni avvenute ai sensi dell'art. 3 comma 1 del regolamento regionale VAS n. 17/2009;

3. Approvare il Rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011;

4. Dare mandato al Servizio Pianificazione urbanistica generale alla prosecuzione dell'iter di pianificazione, come da Regolamento regionale n. 5/2011, con le attività relative alla redazione del Rapporto ambientale e della proposta di Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale e di trasmettere gli esiti dello scoping all'Autorità competente per la Valutazione incidenza.

il dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica generale
arch. Andrea Ceudech

visto il Direttore
arch. Giuseppe Pulli

**Segue dichiarazione di esecuzione
immediata su intercalare allegato**

il Vice Segretario Generale

L'Assessore alle Politiche Urbane, Urbanistica e Beni Comuni
(prof. arch. Carmine Piscopo)

SEGUE: Deliberazione di Giunta Comunale n° 488 del 22-8-16 9

LA GIUNTA,

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

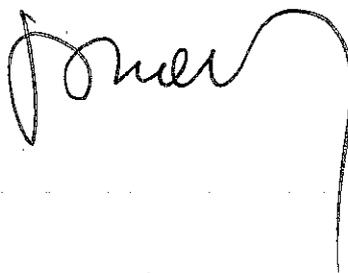
Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai componenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

V.
IL SEGRETARIO GENERALE





10

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 03 DEL 05-08-2016 AVENTE AD OGGETTO:

1. Approvazione del preliminare di Piano della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale. 2. Presa d'atto degli esiti delle consultazioni avvenute ai sensi dell'art. 3 comma 1 del regolamento regionale Vas n. 17/2009. 3. Approvazione del rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica (Vas) ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011. 4. Mandato al Servizio di Pianificazione urbanistica generale alla prosecuzione dell'iter di pianificazione come da Regolamento regionale n. 5/2011, con le attività propedeutiche alla redazione del Rapporto ambientale e alla redazione della proposta di Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.

Addi.....

IL DIRIGENTE
Arch. *Andrea Ceudech*

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il Prot. 12.602

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: *VPA*

A

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE
[Signature]

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... (.....) del Bilancio, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	€
Impegno precedente	€
Impegno presente	€
Disponibile	€

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

11

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - PROT. N.3 DEL 5/7/16 IZ602 DEL 7/7/2016

Letto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;

Vista la delibera di G.M. N. 16 DEL 14/1/2016 di indirizzo per la gestione e l'assunzione dei vincoli su stanziamenti esercizio provvisorio 2016;

Il presente provvedimento dispone l'approvazione del preliminare di piano della variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona occidentale.

Prende atto degli esiti delle consultazioni avvenute ai sensi dell'art. 3 comma 1 del regolamento regionale VAS n. 17/2009.

Approva il rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 2 del regolamento di attuazione per il governo del territorio dando mandato al Servizio Pianificazione urbanistica alla prosecuzione dell'iter di pianificazione delle attività relative alla redazione del Rapporto ambientale e cui gli esiti relativi allo scoping saranno trasmessi all'Autorità competente per la Valutazione incidenza.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente.

A

K

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. RAFFAELE MUCCIARIELLO

12

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende approvare di preliminare di piano della variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la zona Occidentale, di cui si è già preso atto con precedente deliberazione n. 886/2014.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: *"Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi"*.

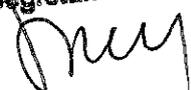
Letto il parere di regolarità contabile, che recita: *"[...] Si esprime parere di regolarità contabile favorevole atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e s.i.m. In ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente."*

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: *"la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali."* Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Il provvedimento fa seguito alla deliberazione di G.C. n. 886/2014, di approvazione delle finalità e degli indirizzi per la formazione della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, atteso che, come dichiarato dalla dirigenza proponente con sottoscrizione di responsabilità, si intende allineare le previsioni urbanistiche in materia di attrezzature a quelle dettate nella Variante generale, atteso che la disciplina della Variante occidentale non consente l'iniziativa privata e *"si attesta, invece, sulla tradizionale indicazione di aree per attrezzature da realizzare mediante iniziativa pubblica"*, mentre nella Variante generale le *"attrezzature sono pubbliche o assoggettate ad uso pubblico"*.

Rilevato che, come dichiarato dalla dirigenza proponente:

- *"il territorio interessato dalla variante non è esteso all'intero perimetro della Variante occidentale, ma esclude le grandi aree di Coroglio, Mostra e Nato, in quanto sottoposte a Piani urbanistici attuativi"*;
- *"sulla proposta di Variante la Commissione urbanistica ha espresso parere favorevole all'allineamento normativo"*, seppur con prescrizioni di *"carattere obbligatorio e non vincolante"*;
- la proposta di variante è stata posta in consultazione e sono pervenute alcune osservazioni, di cui si propone la presa d'atto



13

Si richiamano:

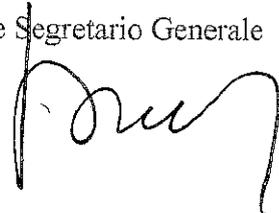
- l'art. 4, comma 2, del Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, in cui si prevede che *“Nel caso in cui l'amministrazione valuti di modificare il proprio strumento urbanistico, territoriale o settoriale, la procedura di variante è la stessa prevista all'articolo 3 con i termini ridotti della metà.”*;
- l'art. 3 del citato Regolamento regionale, rubricato *“Procedimento di formazione e pubblicazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore”*;
- le osservazioni espresse in ordine alla citata deliberazione di G.C. n. 886/2014.

Si rileva che il provvedimento in oggetto attiene ad una fase di un procedimento complesso, avviato con deliberazione di G.C. n. 886/2014 e che troverà conclusione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, all'atto dell'approvazione da parte dell'organo consiliare.

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante, anche con riferimento al rispetto dei tempi del procedimento ai sensi dell'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i. e dei criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza sanciti dall'art. 1 della medesima L. 241/1990.

Spetta all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva, tenendo conto che l'azione amministrativa si informa ai principi di buon andamento e imparzialità.

Il Vice Segretario Generale



VISTO:
Il Sindaco

Proposta di deliberazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale prot. 2 del 21.11.2014 pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 27.11.2014 - SG 915

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

lo

Con il provvedimento in oggetto si intende approvare gli indirizzi per la formazione della variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, prendendo atto del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica, da trasmettere all'Autorità competente per la VAS identificata nella Direzione Ambiente - Servizi Controlli Ambientali.

Letto il parere di regolarità tecnica espresso nei termini di *"Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi"*.

Letto il parere di regolarità contabile che recita: *"[...] Dalla disamina dell'atto non si evidenziano movimentazioni contabili sia attive che passive del bilancio comunale, ci si riserva di esprimere le proprie considerazioni sugli eventuali, successivi atti che saranno posti in essere. Con le osservazioni sopra riportate si esprime parere di regolarità contabile favorevole."*

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, da cui, tra l'altro, si evince che:

- *"l'obiettivo fissato dall'Amministrazione si fonda sull'esigenza di uniformare le previsioni urbanistiche in tema di standard relative alla Zona Occidentale a quelle contenute nella Variante generale"*;
- *si ritiene "opportuno che l'allineamento normativo non riguardi esclusivamente le attrezzature di quartiere, ma anche quelle di livello urbano e territoriale"*;
- *"il Rapporto ambientale, da redigersi nelle successive fasi, dovrà essere integrato, come previsto dalla normativa, da uno Studio di Incidenza"*.

Il provvedimento in oggetto appare essere volto alla definizione di indirizzi che gli uffici competenti dovranno seguire nella fase di elaborazione della variante alla disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, al fini di rendere uniformi le previsioni in materia di standard già fissate per la Variante Generale al piano urbanistico.

Si richiama il Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5/2011 in cui, nel disciplinare il procedimento di formazione dei piani urbanistici, prevede all'art. 3, comma 1, che *"Il piano, redatto sulla base del preliminare di cui al comma 4 dell'articolo 2, è adottato dalla Giunta dell'amministrazione procedente, salvo diversa previsione dello statuto. [...]"* e all'art. 2, comma 4, che *"L'amministrazione procedente predispone il rapporto preliminare (RP) contestualmente al preliminare di piano composto da indicazioni strutturali del piano e da un documento strategico e lo trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da essa individuati."*

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa, nel presupposto che l'atto sia stato redatto in coerenza con l'indirizzo espresso sull'argomento dal Consiglio Comunale che, in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016, ha disposto che *"A decorrere*

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

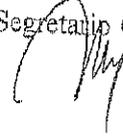
IL SEGRETARIO GENERALE

15

dall'approvazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp), entro i successivi diciotto mesi, l'amministrazione dovrà procedere nella elaborazione del Piano Urbanistico Comunale (Puc. Ex lr 16/04). [...] Anche in via preliminare al Puc, l'Amministrazione intende promuovere provvedimenti di adeguamento del Prg su alcuni particolari temi: l'allineamento della disciplina urbanistica per la zona occidentale in tema di attrezzature di quartiere (ex art. 3 dm 1444/68 e lr 14/82) alle norme della variante generale al Prg; [...]".

11

Il Segretario Generale



12.XI.14

VISTO:
Il Sindaco

16

Deliberazione di G.C. n. 487 del 22/7/2016 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 4-8-16, e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 16 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 487 del 22-7-16

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile

Attestazione di compiuta pubblicazione: